

## ESERCITAZIONE 03 HTML

- Crea una pagina web utilizzando il seguente testo.
- Assegna all'intestazione: "Televisione".
- Imposta lo sfondo col seguente colore (8080FF)
- Imposta al titolo "Televisione", un titolo di primo livello.
- Imposta al titolo "Il mondo in casa", un titolo di terzo livello.
- Imposta i vari paragrafi.
- Imposta il font Verdana con dimensione 4.
- Assegna il colore rosso (FF0000) ai nomi propri di persona.

Nessuna invenzione ha avuto tanti elogi e tante critiche come la tv. Questa scatola prodigiosa, che porta il mondo nelle case di tutti, è forse con l'automobile l'invenzione che più ha contribuito a cambiare la nostra vita. Vediamo come è nata.

Non esiste un solo inventore della televisione. Si tratta di un sogno che si è realizzato mettendo insieme le idee geniali di alcuni uomini: in più di mezzo secolo.

Le prime intuizioni risalgono alla seconda metà del secolo scorso, quando Meucci, Bell ed Edison stavano lavorando ai loro progetti per il telefono. Se era possibile parlare a distanza, doveva anche essere possibile costruire una macchina che consentisse di guardarsi in faccia.

Il principio della televisione è quello individuato da Paul Nippkow, che nel 1884 deposita un brevetto sulla "traduzione" di una immagine in una serie di righe costituite da punti di diversa intensità luminosa.

La trasmissione avviene attraverso onde elettromagnetiche e si avvale della scoperta degli americani Smith e May sulla fotosensibilità del selenio che può trasformare un segnale luminoso in uno elettrico. È il primo passo; altri vengono fatti negli anni successivi grazie agli studi di numerosi scienziati tra cui i tedeschi Karl Braun e Wenhelt e il francese Vichert.

A partire dagli anni Venti, molti altri specialisti di alto livello - come Renè Barthelémy, Henry De France, Marc Chauviere in Francia, John Baird in Inghilterra, Schroter in Germania - si sforzano di migliorare la trasmissione e la ricezione dell'immagine.

Un contributo importante arriva nel 1934 dal russo naturalizzato statunitense Vladimir Kosma Zworykin, che inventa l'iconoscopio: l'immagine da trasmettere è proiettata su uno schermo di cellule fotoelettriche situato nel fondo del tubo catodico.